

Camminaforeste Lombardia 2017

Verso il Libro Verde delle Foreste. Per una nuova governance: partenariato e Contratti di Foresta – Delebio (SO), 5 Luglio 2017

*La governance del territorio:
stato dell'arte, iniziative, esperienze italiane ed
internazionali*

Laura Secco, con Davide Pettenella e Mauro Masiero

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF)

Università di Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF

Contenuti

1. Qualche concetto base
2. La *governance* di rete nei territori rurali
3. Il tema (emergente) dell'innovazione sociale
4. La situazione in Lombardia
5. Quali strumenti
6. Esempi internazionali, nazionali e locali
7. Conclusioni

TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

1. Cos'è la (*network*) governance

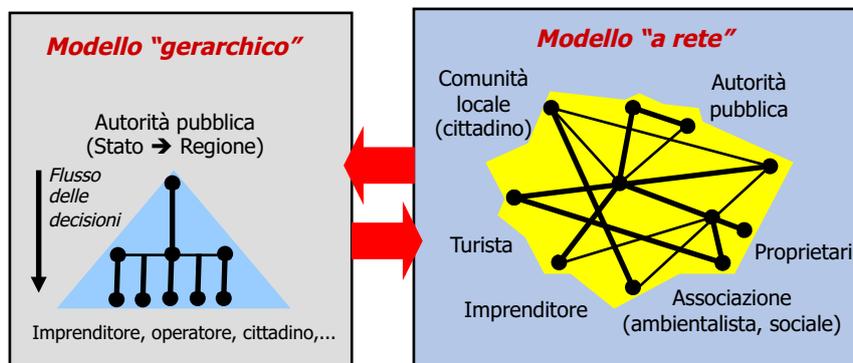
- In ambito europeo, il significato più comune e condiviso, con un'accezione istituzionale, si riferisce alla

“capacità della pubblica amministrazione di gestire e dirigere network, coinvolgendo attori pubblici e privati di varia natura in processi politico-decisionali, promuovendo il dialogo, la condivisione di responsabilità, la partecipazione e il coordinamento di molti attori a molti livelli”

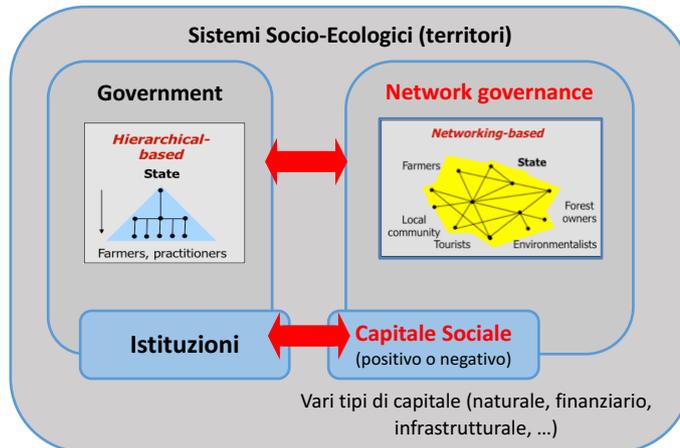
(EC, 2001 – European Governance, A White paper).

1. Cos'è la *network* governance: un nuovo approccio al processo decisionale, nuove relazioni tra gli attori

Da modelli gerarchici, top-down → a modelli partecipativi, bottom-up spesso in un *continuum* (Lanzalaco e Lizzi, 2009), cambia il ruolo ed il potere dell'autorità pubblica (*State*) (es. Peters, 2000; Lemos e Agrawal, 2006)



1. La *network governance* e i territori



Network governance:

nuovi modi di **mutua interazione** tra attori **pubblici e privati** nel processo decisionale riguardo problemi **collettivi** (e.g. Lemos and Agrawal 2006, Arts and van Tatenhove 2006, Rametsteiner 2009, ...)

Capitale Sociale: aspetti delle organizzazioni sociali (**fiducia, valori e regole condivise**) che **facilitano il coordinamento e la cooperazione** a mutuo beneficio (e.g. Coleman 1988, Bourdieu 1986, Putnam 1993)

1. Una “buona” *network governance*

- Perché questi modelli a rete funzionino (bene), anche a livello locale, dando maggiori garanzie di successo alle politiche, ai programmi e ai progetti in un determinato territorio è ormai riconosciuta l'importanza di gestirli secondo **principi di buona governance**:
 - ✓ **Sostenibilità** (equità distribuzione costi/benefici nel lungo periodo, impatti)
 - ✓ **Efficienza** (allocazione risorse, costi vs. risultati, rispetto scadenze)
 - ✓ **Efficacia** (obiettivi vs. risultati, coordinamento, resilienza)
 - ✓ **Partecipazione** (inclusione stakeholder, rappresentatività, scambio informazioni, creazione di reti, gestione dei conflitti, ...)
 - ✓ **Trasparenza** (documenti, feedback, flusso informazioni verso l'esterno)
 - ✓ **Accountability** (accountability fiscale, monitoraggio e valutazione, ...)
 - ✓ **Capacità** (competenze, professionalità, trasferimento conoscenze e *collaborative learning*)

2. Territori rurali: interessi/domande diverse

fissazione CO2
 turismo
 biomasse, energia
 caccia, pesca
 cultura, storia
 paesaggio
 produzioni agricole e agro-alimentari
 produzioni forestali
 biodiversità
 risorse idriche

Memorycard

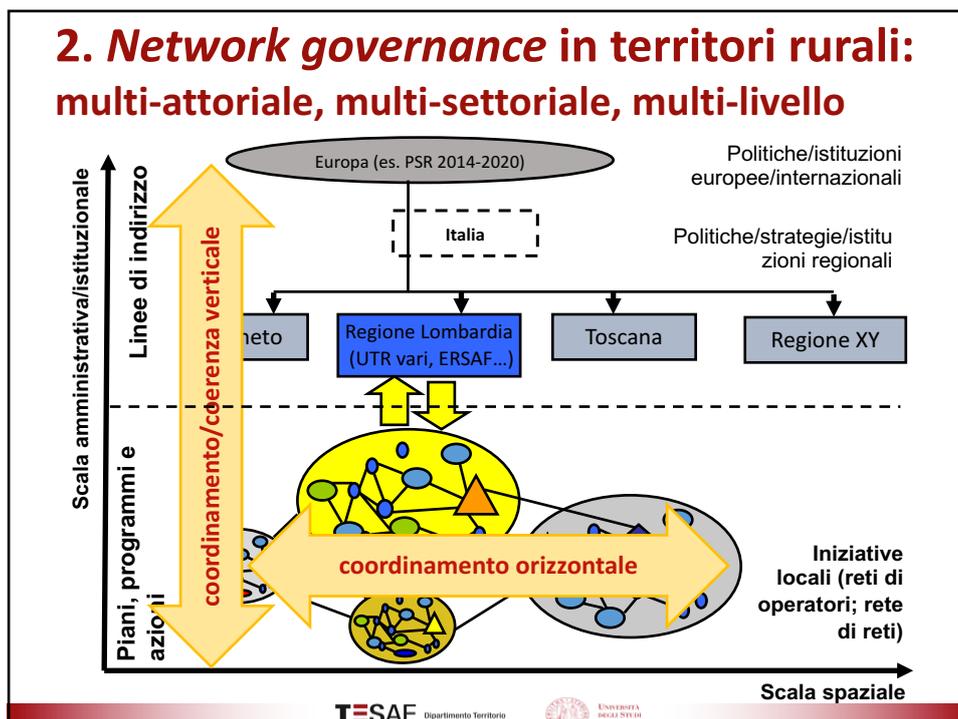
TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
www.delcampe.net

2. Network governance in territori rurali

Parco
 Regione Lombardia
 Azienda trasporti
 GAL
 Proprietario boschivo
 Museo
 Rete d'impresa
 Commerciante
 B&B
 Azienda zootecnica
 ONG sociale e/o ambientale
 Assindustria
 Assindustria
 Azienda zootecnica
 Associazione di categoria
 Artigiano
 Comunità Montana

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

2. Network governance in territori rurali: multi-attoriale, multi-settoriale, multi-livello



3. Il tema (emergente) dell'innovazione sociale

Tutti gli attori locali (specialmente gli attori istituzionali) possono dare un contributo creando le condizioni affinché nel loro territorio vi sia un miglioramento nel:

- ✓ **tipo, intensità, numerosità delle relazioni tra attori e settori** (*creazione o consolidamento di reti, partecipazione, creazione di fiducia*)
 → **CAPITALE SOCIALE**



Innovazione sociale
 (BEPA, 2011; EC, 2013)



3. Innovazione sociale: tema chiave per l'Europa



3. Innovazione sociale in aree rurali marginali

*“La riconfigurazione delle pratiche sociali, in risposta alle sfide della società, che mira a **migliorare il benessere sociale** e che necessariamente **impegna attori della società civile**” (SIMRA, 2017).*

- nuove reti di relazioni
- nuove modalità di governance
- nuove attitudini e valori



www.simra-h2020.eu



Horizon 2020
No. 677622

4. La situazione in Lombardia?

- L'assetto istituzionale complessivo, cioè l'**assegnazione di ruoli, funzioni e competenze** è fissato dal quadro legislativo
→ *resistenza al cambiamento, tempi lunghi, incertezza delle scelte politiche, ...*
- Cui vanno ad aggiungersi **complessità e difficoltà oggettive di ideazione e coordinamento**, dovuta ad una elevata numerosità di attori e ad una elevata

==> **Lombardia è una regione avanzata su questo fronte:**

- **LR 12/2005 e ss.mm. governo del territorio** (partecipazione e altri principi di buona *governance*)
- **LR 28/2016 parchi e aree protette** (semplificazione: in passato, 80 enti gestori)
- **Esempio: AQST Milano Metropoli Rurale**



CONSORZIODAM

DAVO



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



5. Quali strumenti (a vari livelli)?

- Diversi gradi di **partecipazione**
==> a partire dalla semplice divulgazione
==> alla **consultazione degli stakeholder**
==> fino alla vera co-responsabilità (decisionale e gestionale)
- **Partnership pubblico-private**
- **Contratti di rete d'impres**
- E vari altri...

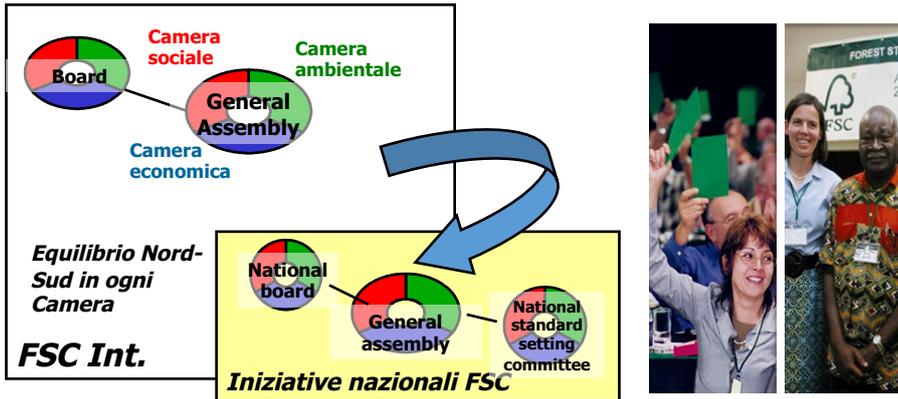
TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



6. Esempi nell'ambito delle politiche internazionali

Certificazione forestale FSC (1993):

- ==> Per la 1^a volta attori molto diversi attorno ad un tavolo di confronto!
- ==> **Network governance** attuata negli organi decisionali.
- ==> Ente pubblico (non proprietario) ruolo di informazione e promozione



Esempi nell'ambito delle politiche nazionali

Forum Nazionale delle Foreste

→ Rete Rurale Nazionale/Mipaaf



- 6 incontri sul territorio italiano
- ogni incontro focus su un tema
- **consultazione stakeholder**: Regioni e istituzioni pubbliche, ordini professionali, imprese, università, associazioni categoria, enti di certificazione, associazioni ambientaliste, ...

→ no regole scritte



Padova, 29 maggio

Aula Ippolito Nievo, Palazzo del Bo,
Via VIII Febbraio 2, Padova

Forum Nazionale delle Foreste Tutela e valorizzazione del patrimonio forestale italiano

Gli incontri con il territorio: "esigenze, necessità e proposte"

Il Forum Nazionale delle Foreste, che si è tenuto lo scorso novembre a Roma, è stato un momento di grande partecipazione attiva e di ampio confronto sul tema della tutela e valorizzazione del patrimonio forestale italiano. L'evento, promosso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con il contributo della Rete Rurale Nazionale, ha permesso di coinvolgere istituzioni, mondo produttivo e portatori di interesse della società civile in una discussione aperta sugli aspetti economici, ambientali e sociali legati ad una gestione forestale attiva e responsabile. Per garantire continuità al percorso avviato con il Forum e dare prospettiva all'approfondimento di un tema così strategico per il nostro Paese, il confronto continua sul territorio.

"Forum foreste e produttività"
Quali indirizzi (politici, normativi, operativi) per il futuro delle risorse boschive e dei diversi settori economici ad esse collegati?

Le foreste coprono un terzo della superficie territoriale italiana e rappresentano così la più grande infrastruttura verde del paese, fucina-chiave per la conservazione della biodiversità e per la stabilità idraulica del territorio, ma giocano anche un ruolo nell'offerta di materie prime ad uno dei settori più dinamici e rappresentativi dell'industria italiana, quello del legno-mobili-edilizia/carta, e, a cascata, offrono opportunità per lo sviluppo del segmento di maggior rilievo nella produzione di energie rinnovabili. Coniugando tutela con valorizzazione economica, le foreste stanno acquisendo nuovi volti per attività educative, culturali, sportive, di inclusione di categorie protette della popolazione, rafforzando così una economia sociale che rappresenta una potente leva per lo sviluppo del mondo rurale. Il Forum di Padova offrirà l'occasione per trasferire queste potenzialità in politiche, e quindi in reali opportunità di valorizzazione delle molteplici dimensioni dell'economia forestale del sistema Italia.



Esempi di iniziative concrete (progetti)

In altri Paesi o regioni italiane, ad esempio...

- *Model Forest Network* (internazionale + locale) (vari Paesi)
- *Produtos Silvestres do Alentejo* (Portogallo)

Esempi nel settore forestale in Italia e all'estero



Esempi nel settore forestale in Italia e all'estero

La (sub) Rete Mediterranea delle Foreste Modello

Mediterranean Model Forest Network



- Dal 2008.
- Una rete regionale di reti locali.
- Principi e caratteristiche delle Foreste Modello: **partecipazione, buona governance.**

13 regioni e paesi:
 Castilla y León (S), Murcia (S), Corsica (F), Provence-Alps-Costa de Azul (F), Sardegna (IT), Toscana (IT), Istria (HR), Magnesia (GR), Western Macedonia (GR); Turchia, Tunisia, Morocco

(Fonte: MFN website, 2017 - <http://www.imfn.net/>)



Esempi di iniziative concrete (progetti)

Produtos silvestres do Alentejo (Portugal)

- 7 comuni
- 16 associazioni and cooperative
- 5 istituti di ricerca
- 2 associazioni di categoria nazionali
- 59 imprese

Cooperazione internazionale/scambio di buone pratiche

Conoscenze locali, prodotti di nicchia e specialità tipiche



Fonte: www.alentejosilvestre.com



Esempi di iniziative concrete: Lombardia

- Parco delle Cave
- del Consorzio Lario-Intelvese
- Vari progetti LIFE
- della Fondazione Cariplo
- Contratto di rete Prosilva Valtellina
- Contratti di foresta
- ...

Esempi in Lombardia: Parco delle Cave

The screenshot shows the website for Parco delle Cave. At the top, there is a navigation bar with links: HOME | Mappa Parco | Foto | Flora | Fauna | e-mail | Link | Cerca nel sito >>. Below this is a main banner image of a park with a lake in the background. The page is divided into several sections:

- Ambiti:** A list of categories including Agricoltura, Prato a fienagione, La marcia, Area umida, Area naturalistica, Le cascinie, Trii Baselloni, Aree associative, and Percorsi podistici e ciclabili.
- Associazioni:** A list of local associations such as Punto Parco-Parco delle Cave, FABS - Federazione Associazioni, A.S.D. Shadow Archery Team, A. Pescatori Cava Cabassi Onlus, A.S.D.V. Il Bersagliere, A.S.D.V. Amici delle Bocce, A. Unione Pescatori Aurora A.R.C.I., Ass. Amici Cascina Linterno, Ass. Bocce, Cultura, Tempo Libero, Ass. Culturale ARTE BA-ROCCO, and Ass. Campa Cavallo.
- Documenti:** A section with the date "data di oggi: 03/07/2017" and links to "OSSERVAZIONI P.G.T.", "SISTEMA ACQUE PARCO CAVE", and "Piano di Governo Parco delle Cave".
- Informazioni:** A section providing details like "Superficie tot: 1.350.000 mq", "Superficie ricoperta da acque: 29 ha", and "Anno di realizzazione: dagli anni 90". It also lists "Iniziativa per i cittadini" and various services like "Direzione del parco ed Autorizzazioni", "Informazioni utili e servizi", "Regolamento del verde", "Storia del parco", and "Mappa Google + Meteo".
- Aziende Agricole:** A list of agricultural enterprises including Azienda Agricola Campi, Azienda Agricola Dornetti, Azienda Agricola Verga, Azienda Agricola Caldera (F. Zamboni - P. Campi), and A.T.I. Agriparco.
- Proposte di progetto:** A section with the link "Parco Techno-Filosofico".

At the bottom of the page, there is a disclaimer: "Site designed by Nat Gentile Vietato esportare testi ed immagini dal presente sito web senza autorizzazione scritta dei Titolari del Portale".

Esempi in Lombardia: vari progetti LIFE

- **Gestire e Gestire**

2020 <http://www.naturachevale.it>



- **Making Good Natura (MGN)**

<http://www.lifemgn-serviziecosistemici.eu/IT/home/Pages/default.aspx>



- **Ecopayconnect** <http://www.ogliosud.it/ecopayconnect/> e <http://www.fondazionecariplo.it/static/upload/leo/leonardi.pdf>

Ecopay-connect Oglio Sud

Migliorare la biodiversità attraverso interventi di riqualificazione ecologica e fluviale e la progettazione partecipata di Pagamenti per i Servizi Ecosistemici nel Parco Regionale Oglio Sud.

Il progetto è cofinanziato dalla **Fondazione Cariplo** e dal **Consorzio Forestale Padano**.



Esempi in Lombardia: Fondazione Cariplo

- Creazione di corridoio ecologico tra aree protette, identificazione e sperimentazione iter e strumenti per la realizzazione, sensibilizzazione

Partner di progetto:

- **Fondazione Cariplo**
- **Regione Lombardia**
- **Provincia di Varese**
- **LIPU**

➔ **Impegno scritto ad arrivare alla stesura di un "contratto di rete"**

- <http://www.fondazionecariplo.it/it/progetti/ambiente/>



Esempi in Lombardia



Progetto "BOSCO MOBILE" (Consorzio Forestale Lario-Intelvесе)



Consorzio forestale
(pubblico + privato; foreste certificate)

Produttori di mobili locali (entro 60 km)

Supporto scientifico e assistenza tecnica **CNR**



Iniziative locali di **Green Public Procurement** (es. scuole)



Mobili in legno massello

Esempi in Lombardia: Prosilva Valtellina

Contratti di rete d'impresa

- **D.L. 5/2009** - art. 3 e succ. mod.
- PMI, orientamento all'*innovazione*

idea forestazione stude

STORIE POSITIVE DALLA FILIERA BOSCO LEGNO

a cura di Luigi Torreggiani - con le collaborazioni di Sonia Mancini e Tiziana Stangoni

Uniti per il recupero di boschi abbandonati

L'esperienza della Rete di imprese ProSelva Valtellina

Tra le montagne lombarde dal 2015 opera una Rete di imprese nata con l'obiettivo di recuperare boschi privati in stato di abbandono per produrre biomassa legnosa a fini energetici. Dopo due stagioni silvane e nonostante le difficoltà, l'esperienza inizia a dare buoni frutti e può essere presa come esempio per altri territori.



LA FORESTA

In questa situazione si trovano in particolari casi di catastrofe e di altre fattiglie un tempo utilizzati dai proprietari privati per produrre pasta e legna da ardere per autoconsumo. Caratteristica comune di questi popolamenti sono la diffusa presenza di schianti, fessure e piante morte in piedi, la mancanza di un'adeguata visibilità forestale e, dal punto di vista paesistico, un'immagine frammentata forestale, con canchiate di piccolissime dimensioni, talvolta di proprietà di numerosi soggetti.

STORIA

La storia di Proselva Valtellina ha inizio nell'estate 2015 a seguito di un'indagine specifica delle imprese boschive locali: trovare aree forestali di bassa qualità dove poter lavorare nei mesi invernali, aprire diverse tipologie fuori provincia e dover per forza interrompere le attività dei propri dipendenti.

Visto che nell'area si è sviluppato negli anni un mercato della biomassa a fini energetici grazie a diversi impianti installati e sussiste una buona richiesta di materia prima, l'idea è stata di provare a capire come fosse possibile intervenire in quell'area fasce di boschi di bassa e media montagna da tempo non utilizzati, al fine di produrre cippato e legna da ardere per le imprese locali.

Contatti

ProSelva Valtellina

Consulenti della rete:

Dott. Agr. Silvia Manzoni

Dott. For. Tiziana Stangoni

info@proselvavaltellina.it

www.proselvavaltellina.it

Esempi di iniziative concrete in Lombardia

CamminaForeste Lombardia2017

- Regione Lombardia, ERSAF, UTR Montagna
- Comuni e CM
- CAI
- Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia
- Assorifugi
- Legambiente
- Associazione Italiana Turismo Responsabile

7. Conclusioni

1/3

➔ **Non tutto è “rose e fiori”**: vi sono rischi e difficoltà!

- Diffusione di modelli urbani **in montagna**/zone rurali: qui però vi sono **più problemi di rappresentanza e minor capacità di far emergere le diverse domande verso le foreste.**
- **Forum Nazionale delle Foreste: opera in assenza di regole formalizzate** per la consultazione degli stakeholder ed è **ancora soggetto a possibili interferenze della politica.**
- **Partecipazione può essere controproducente** se non è gestita in **modo accurato, adatto ad ogni specifico contesto (funziona meglio se avviene a livello locale!).**

7. Conclusioni

2/3

Nuove sfide, nuove opportunità, nuovi strumenti che richiedono però...

- maggior orientamento a **interdisciplinarietà, coordinamento e visione strategica** → da sempre dei "must" per il settore foreste
- singoli operatori **preparati (nuove competenze e capacità, non solo dirigenziali/gestionali ma anche relazionali e comunicative)**
- **nuove figure professionali (manager di rete)** capaci di gestire la complessità, le relazioni e gli strumenti operativi, inclusi gli **strumenti e le tecniche partecipative**
- dati per **monitoraggio e valutazione (anche degli impatti)**

7. Conclusioni

3/3

- **E soprattutto... un nuovo ruolo della Pubblica Amministrazione, di coordinamento, animazione e mediazione**

... da un ruolo (passivo) di controllo delle modalità di gestione delle risorse...



... ad un ruolo attivo di *partnership* nello sviluppo forestale e rurale



Fonte: Pettenella, 2009



Grazie per l'attenzione!

- **Dipartimento TESAF**
www.tesaf.unipd.it

 UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF

Contatti:
Laura Secco e colleghi
Politiche Forestali e Governance
laura.secco@unipd.it
+390498272692


**Davide
Pettenella**


Mauro Masiero